ANDAR PER FIABE

Verona 4 ottobre 2012 2° parte

Giuliana Franchini e Giuseppe Maiolo

Psicologi psicoterapeuti

Bolzano - Puegnago DG (BS)

www.giuseppemaiolo.it

www.germogliobz.com

www.ciripo.it

Fiaba origini, funzioni e struttura

(Giuseppe Maiolo)

"Quel che oggi si racconta, un tempo si faceva, si rappresentava e quello che non si faceva, lo immaginava"

Vladimir Propp

Origini della fiaba

- Origine risale a prima della scrittura
- Trasmissione orale del patrimonio culturale
- I temi intrecciati al mito e alle leggende
- Universalità dei temi

Provenienza della fiaba

 Ambientazioni e i simboli sono esperienza comune ad ogni popolazione

(es. la fiaba di Cenerentola)

 Difficile definirne la provenienza.

(In alcuni casi si attribuiva ad una divinità)

Tutti ne fruivano

Dal mito alle fiabe

I generi delle narrazioni fantastiche

- Il mito,
- La leggenda
- La favola
- La fiaba

"un certo strato superficile dell'inconscio è senza dubbio personale. Esso poggia sopra uno strato più profondo che non deriva da esperienze e acquisizioni personali ma è innato.

Questo strato è il cosiddetto inconscio collettivo."

C. G. Jung

IL MITO

- Fatto o evento esemplarmente idealizzato,
- Vicenda o immagine che ha la funzione di esemplificare o riassumere un processo logico,
- Prodotto di una cultura nazionale,
 (mito di Ercole o di Ulisse= civiltà greca; Giglgamesch = civiltà sumero-hitita-babilonese)
- Vicino alla coscienza e al materiale storico conosciuto
- Trasposizione in un rito può diventare una rappresentazione religiosa

MITO E FIABE

La fiaba e il mito hanno compiti diversi:

- <u>l'avvenimento:</u>
 - nel mito è descritto come miracoloso;
 - nella fiaba la storia è ammonitrice, ordinaria e quotidiana.
- II finale
 - nel mito quasi sempre tragico,
 - nella fiaba sempre positivo

MITO E FIABE

La fiaba e il mito sono entrambi espressione dell'inconscio collettivo e rimandano agli Archetipi

LA LEGGENDA

- Una storia solitamente collegata al luogo.
- Collocazione storica legata ad un'epoca
- Racconto religioso o eroico in cui i fatti e i personaggi risultano amplificati e alterati dalla fantasia e rimandano a eventi geograficamente circoscritti

FAVOLA

- La favola è narrazione educativa, pedagogica, didattica
- È collegata alle esperienze della coscienza
- È espressione della cultura di riferimento, collocabile nel tempo e nello spazio
- La conclusione può contenere una morale

FIABA

- La Fiaba è un prodotto dell'inconscio collettivo
- Non ha un autore specifico
- È espressione di processi culturali universali
- Ha la caratteristica di non avere né tempo né spazio definito
- La sua peculiarità sono l'utilizzo della metafora, degli eventi magici e del lieto fine

"Le fiabe sono l'espressione più pura e semplice dei processi psichici dell'inconscio collettivo"

M. L. von Franz

Le fiabe oggi

- Le fiabe possono essere solo lette e raccontate
- Non vi sono autori di fiabe
- Si possono scrivere solo "favole educative, pedagogiche, terapeutiche" (NPO)
- È possibile "ri-creare" storie a struttura fiabesca: "FIABOLE"

IL MONDO DELLA FIABA

Struttura come percorso di passaggio (viaggio)

- L'esistente è la partenza
- La crisi è il blocco o l'ostacolo
- Il rinnovamento è il superamento del problema

I motivi

La fiaba

- Racconta i dilemmi esistenziali
- Parla del bene e del male
- Narra la vita dell'uomo (eroe)
- Consente l'identificazione (con l'eroe)
- Rassicura con il lieto fine

I personaggi

- Non sono ambigui o ambivalenti
- · Sono essere umani o animali
- Incarnano le varie tipologie umane
- · Sono senza corpo e senza ambiente
- · Il numero è abbastanza ben definito e non casuale
- Descrivono in modo simbolico le funzioni e i motivi ricorrenti della storia dell'uomo

Qualche esempio:

- ·La strega/matrigna
- ·La fata
- ·La figliastra
- ·L'orco o il mostro
- •Il principe/la principessa
- ·II re/la regina
- L'eroe
- ·II mago

I protagonisti

L'eroe

Il personaggio principale (umano o animale)

· II cattivo

Chi ostacola l'eroe (Matrigna, fratellastri, strega, orco, mostro)

· L'aiutante

Chi aiuta l'eroe (Fata, mago, gnomi, animali vari)

I benefattori

Chi ricompensa l'eroe (Re/regina, cacciatore ecc.)

L'architettura

Tre fasi:

- Fase iniziale: presentazione della situazione o problema
- Fase centrale: elaborazione del problema o sviluppo della storia
- Fase finale: Soluzione del problema o conclusione della storia

La struttura

Il Viaggio come percorso di passaggio

- L'esistente è la partenza
- La crisi è il blocco o l'ostacolo
- Il rinnovamento è il superamento del problema

Gli impedimenti

Il Viaggio si arresta

- La perdita
- La minaccia
- Il rischio
- L'incantesimo (la trasformazione)

Tutte le fiabe mirano a descrivere un solo evento psichico, sempre identico, ma di tale complessità, di così vasta portata e così difficilmente riconoscibile in tutti i suoi diversi aspetti che occorrono centinaia di versioni, paragonabili alle variazioni di un tema musicale, perché questo evento penetri nella coscienza.

E neppure così il tema è esaurito.

Marie Luise von Franz, Le fiabe interpretate

Le funzioni

È consolatoria:

Sostiene la fiducia e la speranza (dal male al bene, da poveri a ricchi, torti riparati)

È proiettiva

Permette di esteriorizzare le proprie parti interne

Non spiega ma Descrive

Disegna la realtà nelle sue polarizzazioni

Amplifica il reale e lo esalta

Produce emozioni

Offre riparazione

Consente la rivincita

Perturba

porta allo scoperto le parti nascoste

Le funzioni della fiaba secondo V. Propp

- 1. Le fiabe di magia contengono contemporaneamente aspetti variabili e costanti;
- 2. La variabilità sta nella narrazione: l'oralità assicura un continuo arricchimento
- 3. La stabilità sta negli elementi sempre presenti: la costanza di questi elementi fa sì che le narrazioni siano sempre memorizzabili

Le funzioni generali della fiaba

- a) Preliminari = servono a inquadrare la storia, a preparare la narrazione
- b) Centrali = sviluppo della lotta e conseguimento della vittoria
- c) Conclusive = ritorno e nuovo status

Le funzioni specifiche

- Sono 31 ovvero 30 + 1
- Non compaiono mai tutte insieme
- Ciò che compare sempre è l'ordine
- 1° Peculiarità: la vittoria dopo la lotta
- 2° Peculiarità: funzioni in stretto rapporto con i personaggi

- I Inizio = introduzione dell'eroe e della situazione
 - 1) e ALLONTANAMENTO = allontanamento di uno di membri della famiglia da casa
 - 2) k DIVIETO = all'eroe è imposto un un divieto o un ordine
 - 3) q INFRAZIONE = la proibizione o l'ordine è trasgredito

- 4) v INVESTIGAZIONE = l'antagonista cerca una ricognizione
- 5) w DELAZIONE = l'antagonista riceve informazioni sulla vittima
- 6) j TRANELLO = l'antagonista cerca di ingannare la vittima
- 7) y CONNIVENZA = la vittima si lascia ingannare favorendo senza volere il nemico

- 8) X DANNEGGIAMENTO = l'antagonista reca un danno a uno dei membri della famiglia
- x MANCANZA = a uno dei membri della famiglia manca qualcosa
- 9) Y MEDIAZIONE = la disgrazia o la mancanza viene riconosciuta
- 10) W REAZIONE = l'eroe acconsente a reagire
- 11) ^ PARTENZA = l'eroe parte, abbandona la casa
- 12) D DONATORE = l'eroe è messo alla prova per il conseguimento di un mezzo

- 13) E REAZIONE dell'eroe = l'eroe vien in possesso di un mezzo magico
- 14) Z CONSEGUIMENTO = il mezzo magico da conseguire si trova in un altro luogo
- 15) R TRASFERIMENTO = l'eroe viene trasportato in questo altro luogo o *altro mondo*

- 16) L LOTTA = l'eroe e l'antagonista ingaggiano una lotta
- 17) M MARCHIATURA = all'eroe è impresso un marchio
- 18) V VITTORIA = l'esito è la vittoria dell'eroe
- 19) Rm RIMOZIONE = la vittoria dell'eroe comporta sempre una rimozione della sciagura o della mancanza iniziale
- 20) | RITORNO = l'eroe può ritornare a casa in incognito

- 21) P PERSECUZIONE = il falso eroe si mette a inseguire l'eroe
- 22) S SALVATAGGIO = L'eroe si salva dalla persecuzione
- 23) F PRESTESE INFONDATE = il falso eroe ha pretese infondate
- 24) C COMPITO DIFFICILE = l'eroe e il falso eroe vengono messi alla prova e all'eroe è affidato un compito difficile
- 25) A ADEMPIMENTO = l'eroe adempie il compito

- 26)I IDENTIFICAZIONE = l'eroe è riconosciuto
- 27)Sm SMASCHERAMENTO = l'antagonista o falso eroe viene smascherato
- 28)T TRASFIGURAZIONE = L'eroe assume nuove sembianze
- 29)Pu PUNIZIONE = l'antagonista viene punito
- 30)N NOZZE = l'eroe si sposa e sale al trono

Le fasi

Preliminari: Presentazione

- 1. servono a inquadrare la storia,
- 2. preparano la narrazione

Centrali: Sviluppo

- 1. Crisi e rappresentazione del danno
- 2. Ruolo dell' Aiutante
- 3. Lotta
- 4. Conseguimento della vittoria

Risolutive: Conclusione

- 1. Salvataggio dell'eroe
- 2. Cambiamento
- 3. Punizione del cattivo e risoluzione